



CIPM
**Centro Italiano per la Promozione
della Mediazione**
Cooperativa Sociale



Bilancio Sociale
2020

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite.....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	13
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	14
Contesto di riferimento.....	14
Storia dell'organizzazione.....	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	19
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	19
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	19
Modalità di nomina e durata carica.....	20
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	20
Tipologia organo di controllo.....	20
Mappatura dei principali stakeholder.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	25
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	25
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	26
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	25
Natura delle attività svolte dai volontari.....	26
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	27
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	27
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	29
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	39
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	39
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	40

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	40
Capacità di diversificare i committenti.....	41
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	42
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	42

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Siamo arrivati alla terza edizione del bilancio sociale anche se sembra ieri quando festeggiavamo la nascita della cooperativa, nel solco dell'associazione, costituita nell'anno 1995 di cui ha mantenuto nome e spirito delle origini. E' dunque un tempo insieme breve e lungo: la continuità di idee con l'omonima associazione e la presenza di professionisti soci che lavorano per il CIPM sin dalla sua fondazione, partecipando in molti casi anche alla governance, ha permesso di proseguire le attività proprie e di porsi nuovi ambiziosi obiettivi. La modifica in struttura cooperativa, nata sulla scorta dell'esigenza contingente di offrire maggiori possibilità di partecipazioni a bandi specifici, si è rivelata scelta vincente, trampolino di nuove sfide accolte e superate.

Il bilancio sociale si propone di rappresentare le complesse e molteplici attività della cooperativa, non solo in termini di rendicontazione meramente economica, bensì attraverso una valutazione pluridimensionale del valore creato dal CIPM. L'obiettivo è rispondere alle richieste di informazione e conoscenza, in dettaglio, delle attività proseguite e di quelle intraprese con l'intento di condividere con i lettori interessati anche strategie e possibili nuovi settori di sviluppo.

Anche nell'anno 2020 il bilancio sociale intende essere uno strumento per:

- fotografare i punti di forza e gli elementi da potenziare
- favorire la comunicazione interna tra soci
- fidelizzare i portatori di interesse, allargandone la platea.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

L'anno 2020 verrà, purtroppo, ricordato per l'emergenza pandemica: problemi sanitari e restrizioni operative hanno condizionato anche il lavoro della cooperativa che però, nonostante le difficoltà, ha proseguito le proprie attività, adattandole anche ai nuovi bisogni della comunità. Il servizio che il CIPM gestisce per il Comune di Milano, ininterrottamente dal 2003, per esempio, si è arricchito, su iniziativa dei professionisti della cooperativa, di una linea telefonica di supporto, mirata a dare sostegno per problemi psicologici o pratici legati al covid19. Una organizzazione rapida e professionale ha consentito di produrre un servizio efficace che è stato accolto con favore e si è dimostrato utile, anche a far sentire i cittadini meno soli. Le due braccia che si uniscono e forse si prendono per mano, stilizzate nel logo CIPM sono state anche nella pandemia emblema e faro delle iniziative di solidarietà intraprese.

Con orgoglio sentiamo di poter dire che la spinta iniziale verso lo studio e l'approfondimento delle dinamiche sottese ai comportamenti dell'uomo, autore o vittima di reato o semplice espressione di disagio, alla ricerca di modelli innovativi di intervento ora preventivi, ora riparativi, utili alla persona e alla società è sempre presente, e, come emerge anche da questo documento, ogni anno si rafforza e raggiunge nuovi traguardi

Buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Destinatari del documento sono i soci, i lavoratori non soci, i collaboratori, le organizzazioni vicine alla cooperativa e le numerose associazioni ed altri enti che agiscono, spesso in rete, con la cooperativa.

La cooperativa si è costituita nel luglio 2018 e, dunque, siamo al bilancio relativo al secondo anno di attività, anche se non è possibile separare l'attuale assetto societario dalla precedente lunga storia della associazione che la cooperativa raccoglie e prosegue, seguendo una linea di continuità.

Con questa terza edizione è cresciuta la consapevolezza da parte dei collaboratori rispetto alla qualità della partecipazione alla redazione del documento, che nel suo comporsi orienta ad una visione d'insieme.

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito web della cooperativa CIPM

E' stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto Legislativo 112/17 sulle nuova disciplina di impresa sociale che impone la redazione del bilancio sociale
- Linee guida del Ministero del lavoro e politiche sociali in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/08/19
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 24/6/2021 che ne ha deliberato l'approvazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE- Cooperativa Sociale a rl in breve CIPM soc coop sociale
Codice fiscale	97162980151
Partita IVA	97162980151
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Correggio, 1 - 20149 - MILANO (MI) - MILANO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C127609
Telefono	335 360258
Fax	
Sito Web	
Email	info@cipm.it
Pec	cipm@pec.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio del Comune di Milano sia attraverso la gestione dei tre servizi in appalto dal Settore Sicurezza, sia con i progetti di coesione sociale e l'attività presso il Carcere di San Vittore e in. Parte dei progetti vengono svolti in alcuni comuni limitrofi (carceri di Bollate e Opera, Comune di Rozzano - Comune di Sovico, carcere di Monza.

Nell'anno 2020 è stata incrementata, quando consentita in base alle prescrizioni anti covid, l'attività presso la sede di via Correggio con gli incontri di gruppo rivolti agli autori di reato sessuale e di maltrattamenti ed i colloqui singoli con gli utenti del progetto Zeus, ampliati sia in termini di impiego orario che di operatori coinvolti.

L'attività di formazione non ha uno specifico territorio di riferimento in quanto la Cooperativa risponde a richieste che arrivano da tutto il territorio nazionale ed europeo. In particolare nell'anno 2020 il Cipm ha partecipato ad un convegno internazionale, tenuto via zoom, organizzato dai partner francesi a conclusione di un importante progetto sulle vittime del terrorismo e radicalizzazione.

Sempre più significativo in termini di potenziamento dell'attività, soprattutto sul terreno della prevenzione, è stato lo sviluppo del lavoro di rete, con contatti estesi a tutto il territorio nazionale e, in particolare, verso gli altri CIPM operanti in Liguria, Emilia, Lazio, Sardegna.

Valori e finalità perseguite

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- L'utilità sociale come senso profondo dello scopo mutualistico, che porta ciascuno a partecipare e lavorare con il massimo impegno senza avere come obiettivo principale il guadagno ma l'intento di raggiungere lo scopo statutario, l'essenza del progetto condiviso sin dal momento della fondazione;
- La professionalità dei soci e di tutti coloro che, con ruoli diversi, partecipano alla cooperativa garantendo la qualità delle attività svolte e l'alta specializzazione degli operatori; la multidisciplinarietà dell'equipe di professionisti che consente la realizzazione del modello di approccio integrato e delle altre buone prassi sperimentate con successo dall'organizzazione.
- La circolazione delle idee e dei progetti tra i soci coinvolti nella vita della cooperativa e chiamati a parteciparvi, come momento di crescita personale e collettiva.
- L'obiettivo di offrire ai soci, collaboratori e tirocinanti attività di studio, di formazione e, sempre in misura maggiore, opportunità di lavoro qualificate, funzionali allo sviluppo del progetto cooperativo, nel solco delle linee tracciate dallo statuto.
- Il porre al centro l'attività di prevenzione primaria, a vario titolo declinata, sia a tutela di categorie fisiologicamente a rischio, come gli adolescenti, sia verso gli adulti per impedire il rischio di passaggio all'atto nell'ambito della violenza domestica e sessuale nei confronti di minori.
- L'attenzione alla persona intesa sia come vittima di reato che come autore, come singolo o come comunità; l'azione della cooperativa è rivolta ai bisogni sia di chi ha subito una violenza, a vario titolo declinata, sia di chi l'ha perpetrata ed a intercettare situazioni di rischio prima che si trasformino in azioni di reato, tutelando la sicurezza della comunità. La persona emarginata, in difficoltà diventa soggetto e fruitore dei progetti di inclusione sociale.
- L'impegno a contribuire al rafforzamento del movimento cooperativo ed a condividerne i valori di riferimento, faro per tutti coloro che fanno parte ed entreranno a far parte della cooperativa.

La cooperativa si propone di raggiungere le finalità statutarie attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale** :

- incrementare l'attività di ricerca sui temi inerenti l'oggetto statutario e di sempre maggiore allarme sociale, anche con seminari di studio e di confronto con modelli adottati a livello internazionale
- proseguire l'attività di formazione sia interna che esterna, diretta a fruitori selezionati e, in prospettiva di medio periodo, organizzare un master di alta formazione, possibilmente riconosciuto a livello universitario

- potenziare l'attività di rete con associazioni e/o enti che condividano la finalità di contrasto alla violenza sessuale e di genere
- prevedere questionari di monitoraggio dei servizi sul territorio che si occupano di prevenzione e giustizia riparativa e nella progettazione inserire sistematicamente griglie di verifica su risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati
- prevedere la possibilità di accrescere la relazione con servizi sociali, servizi sanitari, UTM al fine di partecipare a tavoli / firmare protocolli con istituzioni e/o forze di polizia sul tema della prevenzione
- innovare le tecniche di prevenzione dei reati di violenza, limitando i costi umani e sociali del "passaggio all'atto"
- proseguire l'attività che coniuga prevenzione primaria e adolescenti attraverso la sensibilizzazione di atleti e operatori in ambito sportivo.
- rafforzare l'area di intervento nei confronti di situazioni traumatiche, anche in una prospettiva di prevenzione degli agiti violenti. Sulla scorta dell'esperienza dei propri operatori, consolidatasi negli anni, il CIPM punta a strutturare un "Centro di Trattamento del trauma "(Trauma Center")
- approfondire i modelli criminologici orientati alla giustizia riparativa nelle situazioni di violenza nelle relazioni strette
- curare la trasmissione dei valori e dei contenuti ontologici essenziali propri della cooperativa, potenziando ed aggiornando costantemente il sito internet, strumento per veicolare il messaggio.
- accrescere la "visibilità" della cooperativa promuovendone le attività con articoli di stampa, partecipazione a programmi televisivi selezionati e prodotti cinematografici
- Predisporre l'inserimento costante nella progettazione della previsione di finanziamenti e/ o attività di crowdfunding.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L' **oggetto statutario** della cooperativa è stato, a seguito di deliberazione con voto all'unanimità del cda del 16 gennaio 2020 e successiva assemblea straordinaria con passaggio notarile, ampliato e meglio definito con riferimento alle attività di prevenzione in ambito sportivo e di tutela dei minori ed,) in particolare, delle vittime minori. L'integrazione si è resa opportuna non solo per favorire la partecipazione della cooperativa ai bandi sulla "Prevenzione degli abusi in ambito sportivo "e "Minori e famiglia ", entrambi vinti ma, più in generale, per ratificare sul piano formale l'interesse verso campi di intervento, complementari alle attività già svolte.

Si riporta qui di seguito il testo completo, come da Statuto

*La cooperativa ha come **oggetto** lo svolgimento delle seguenti attività:*

- promuovere la gestione dei conflitti attraverso la mediazione, la coesione Sociale e gli strumenti partecipativi;

- svolgere attività di formazione di mediatori e attività di formazione relative a tutti i temi dell'oggetto statutario;

- partecipare e promuovere a momenti di studio, approfondimento e riflessione concernenti le diverse problematiche connesse all'oggetto della cooperativa;
- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze di mediazione civile, familiare, interculturale, internazionale, penale, scolastica, sociale, minorile e sportiva, utilizzando figure professionali diverse ed integrate fra loro quali mediatori, avvocati, criminologi, educatori, psicologi, psichiatri;
- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze in una prospettiva di integrazione con i servizi di cui al punto precedente, con riferimento, in particolare, ai seguenti servizi:
Psicotraumatologici; di tutela psicofisica del minore; di prevenzione e contrasto della violenza a danno dei minori, di sostegno, protezione e assistenza rivolti alle vittime di reato minori ed adulti, di trattamento rivolti ad autori di reato, minori ed adulti; di prevenzione delle condotte lesive e violente in particolare in ambito relazionale, domestico, sessuale, di violenza di genere, anche in osservanza di convenzioni nazionali ed internazionali; di Sostegno psicologico rivolto a soggetti coinvolti in situazioni conflittuali; di psicoterapia e di psicodiagnostica; di auto-aiuto per le famiglie-consultori e centri familiari, centri diurni, comunità educative o terapeutiche; servizi o attività di gruppo finalizzati a rispondere alla domanda di cura che presentano un disagio o una sofferenza, non sempre trattabili adeguatamente con le attuali strategie pubbliche sanitarie, in particolare finalizzate alla cura delle psicopatologie ed al trattamento delle diverse forme di devianza, progetti socio-educativi rivolti a persone svantaggiate; di sostegno alle vittime e trattamento degli autori di reati di criminalità organizzata e terrorismo, nonché tutti i reati connessi ai mezzi informatici, anche attraverso la promozione di attività di studio;
- promuovere i temi relativi all'oggetto nell'ambito di società sportive, sensibilizzando e diffondendo, altresì il valore educativo e sociale dello sport;
- promuovere la ricerca in ambito clinico, criminologico, giuridico, sociale, con particolare riferimento ai temi della prevenzione e trattamento delle condotte lesive violente e della mediazione;
- promuovere attività di diffusione e sensibilizzazione relativa all'oggetto, tramite dibattiti, convegni, seminari, produzioni e proiezioni cinematografiche e audiovisive, corsi finalizzati alla divulgazione nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle strutture predisposte, viaggi e Performances artistico-musicali e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi della cooperativa;
- editare, produrre, vendere: stampati, libri, riviste, periodici di interesse culturale, scientifico, artistico, nonché gli atti dei convegni e seminari organizzati;
- fornire attività di consulenza e formazione in favore di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, curando uffici stampa, servizi logistici e rapporti editoriali e pubblicitari, sia interni che esterni, direttamente o incaricando professionisti dei vari settori, nell'ambito degli scopi dell'associazione;
- promuovere attività di formazione socio-educativa, psicologica, criminologica e giuridica degli operatori interni di cui allo scopo sociale; - stabilire rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, organismi nazionali e internazionali, nonché enti a carattere privato operanti in sintonia con l'oggetto della cooperativa;
- partecipare a bandi, concorsi, gare di appalto e compiere tutte le azioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi di cui ai punti precedenti ;
- compiere ogni altra attività connessa agli scopi sociali, anche se non espressamente prevista, avendo l'elencazione che precede carattere meramente esemplificativo .

La cooperativa potrà aderire, con delibera da adottarsi dall'assemblea generale, ad altre associazioni, enti o cooperative, quando ciò torni utile al conseguimento dei fini sociali.

Nell'anno 2020 la cooperativa non è stata soltanto resiliente e concentrata nel limitare le ricadute negative degli effetti della pandemia , ma ha proseguito e ampliato le attività caratteristiche che ne rappresentano la mission e realizzano l'oggetto statutario .

In particolare la cooperativa ha attuato le proprie finalità istituzionali attraverso :

- l'elaborazione e partecipazione a numerosi progetti che realizzano l'art. 4).1 dello Statuto ed, in particolare, la lettera e) che riguarda la formazione e sensibilizzazione delle condotte violente : si cita, a titolo esemplificativo, la conclusione e presentazione a gennaio di un grande progetto sulla prevenzione degli abusi in ambito sportivo, frutto della collaborazione con società che si occupano di differenti discipline , che prevede attività di sensibilizzazione e formazione e la proposta di interventi innovativi quali le "sentinelle della fiducia", figure formate per prevenire e intercettare situazioni di pericolo . Il progetto si è classificato al primo posto.

- la presentazione del progetto innovativo di "Comunità per maltrattanti" proposto insieme alla "Fondazione di Comunità – Milano "

- il successo di un progetto avviato con la Fondazione "Con i Bambini" relativo al trattamento con autori di reato minorenni, da subito operativo.

- la gestione di un servizio di mediazione sociale e penale, di sostegno psicotraumatologico alle vittime di reato e di un presidio criminologico territoriale in appalto con il Comune di Milano – Settore Sicurezza ; Durante i mesi di forzato "lockdown" la cooperativa ha dato un contributo di cui i soci sono orgogliosi, impegnandosi nel mantenere operativi, nonostante le difficoltà connesse alle restrizioni, gli sportelli del servizio gestito in appalto con il comune di Milano che hanno registrato numerose chiamate di persone, spesso sole e che necessitavano di un supporto nella situazione di emergenza. Su proposta del CIPM ai servizi già in gestione si è aggiunto per qualche mese una linea telefonica di consulenza mirata ad affrontare problemi psicologici o pratici direttamente connessi alla pandemia , attivata dal Comune di Milano e gestita dagli operatori CIPM. La rapidità e competenza con cui è stato organizzato questo servizio aggiuntivo, rispondendo ad una richiesta della cittadinanza, testimonia la versatilità dell'equipe del CIPM e, nel contempo, la volontà, sottesa ad ogni iniziativa di realizzare la mission per cui è nata, cioè portare avanti azioni specializzate eterogenee ma accomunate dall'essere utili alla comunità .

- la prosecuzione dell'intervento criminologico in collaborazione con la casa di reclusione di Milano Bollate per la presa in carico ed il trattamento degli autori di reati sessuali nella realtà penitenziaria (Unità di Trattamento Intensificato);

- la prosecuzione dell'attività di mediazione e sostegno psicologico dei ragazzi delle giovanili dell'F.C. Internazionale

- la partecipazione del CIPM come capofila ad un importante progetto europeo sulla tratta, fenomeno criminoso considerato dalla parte sia degli autori che delle vittime : il CIPM è arrivato primo tra i non eletti, un risultato comunque lusinghiero anche considerato che ci sarà in futuro la possibilità di ripresentarlo con buone prospettive di successo.

- la conclusione, con la partecipazione in qualità di relatori al convegno finale, del progetto europeo sui metodi trattamentali per i radicalizzati con i CIPM partner insieme, tra gli altri, all'Università di Liegi ed all'associazione Antigone di Liegi.
- la conferma del protocollo Zeus per il sostegno /trattamento dei soggetti ammoniti in ottica di prevenzione dei reati nell'ambito dello stalking e violenza domestica ; partito come progetto pilota con la Questura di Milano nell'anno 2020 è stato esteso ai CIPM di Lazio, Liguria, Emilia , Sardegna , a seguito dell'approvazione del progetto europeo Enable, con il CIPM capofila insieme al Ministero di Giustizia, segno della riconosciuta utilità dell'idea sottesa, confortata da dati concreti incoraggianti, di "agganciare" i potenziali autori di reato e riportarli sul terreno della legalità .
- lo studio e l'elaborazione di modelli di policy della cooperativa, da utilizzare in fase di progettazione e nei bandi, quando richiesto: nell'anno 2020 è stata messa a punto ed approvata una "Child Protection Policy" e pensata una policy legata al trattamento dei dati.

La cooperativa è nata da poco tempo e ad oggi , come naturale, ci sono parti dell'oggetto statutario che non sono ancora state compiutamente esplorate ed altre che è obiettivo della cooperativa potenziare : per esempio nel campo della formazione, nell'anno 2020 è stata accolta la richiesta del CIPM Pavia e dell'EMPAP sul tema dei " sex offender" mentre è ancora pendente l'organizzazione del "Master CIPM", che richiede una strutturazione complessa, bloccata al momento anche dalle restrizioni imposte per effetto della pandemia.

Condensare saperi e prassi dello specifico campo di azione del CIPM in un master altamente qualificato, anche di respiro internazionale, rimane uno degli scopi primari, come indicato all'art. 4.1 lett. d) dello Statuto che la cooperativa si prefigge di realizzare quanto prima. Tutte le attività svolte anche nell'anno in corso realizzano l'oggetto sociale di perseguire un interesse generale della comunità, declinato nelle diverse ramificazioni dell'azione a tutela delle vittime, di trattamento degli autori, di prevenzione del passaggio all'atto e tanto altro che caratterizza la multidisciplinarietà e multisettorialità del CIPM. Proposito comune tra i soci è trovare una corrispondenza perfetta tra attività e scopi statutari, tra azione e finalità, mezzo e obiettivo, in ultima analisi operatività pratica e tensione ideale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa affitta alcuni spazi della prestigiosa sede di via Correggio a professionisti conosciuti e referenziati (nonchè ad alcuni soci) che vi svolgono parte della propria attività privata. Tale iniziativa, approvata dal cda, costituisce sia una entrata economica sia occasione di potenziale scambio e arricchimento.

Secondaria ma complementare alle attività principali e, soprattutto, funzionale alla promozione del CIPM la realizzazione di un docufilm sull'attività degli operatori della cooperativa nell'ambito del protocollo Zeus, in collaborazione con la Polizia di Stato e lo IULM, e con la regia di Giovanni Soldini : il progetto, oramai definito nelle modalità operative, è in corso di realizzazione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Relive	2018
Circles Europe	2018
CoNTRAS-TI: Coordinamento Nazionale Trattamento e Ricerca sull'Aggressione Sessuale	2018
WWP -European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence	2020

ConSORZI:

Nome
Confcooperative Milano e dei Navigli

Contesto di riferimento

La cooperativa è costituita prevalentemente da professionisti nel campo psicologico, criminologico, pedagogico, giuridico. Il carattere multidisciplinare dell'equipe è da sempre un segno distintivo e punto di forza delle azioni, che si esprimono attraverso un modello di intervento integrato originale, ideato e proposto dal CIPM. L'attività della cooperativa si rivolge prevalentemente al Comune di Milano, per il quale gestisce tre servizi, alla Questura di Milano, con cui ha avviato il protocollo Zeus e alla struttura carceraria di Bollate in cui sono operativi i gruppi di parola: importante è anche la collaborazione con i servizi del territorio e diverse associazioni con cui è attiva una cooperazione in rete. Gli aspetti operativi sono da sempre sostenuti da costante attività di studio e ricerca, partecipazione a seminari e convegni nazionali ed internazionali perché l'approfondimento e aggiornamento costante dell'impianto teorico alla base delle buone prassi adottate è una scelta rigorosa condivisa da tutti i professionisti.

Storia dell'organizzazione

Un anno intenso, come detto non rallentato dalla pandemia ma, al contrario, caratterizzato dalla crescita di tutti gli indicatori che rilevano lo stato di salute dell'impresa; dato non misurabile ma ancora più importante è l'entusiasmo che anima soci e collaboratori, corroborato dagli oggettivi successi riportati, misurabili in bandi vinti e appalti rinnovati e sostenuto dal crescente interesse di associazioni e privati per le attività della cooperativa. La scelta di trasformare l'associazione CIPM in cooperativa si conferma vincente e utile a

garantire una cornice più strutturata alle molteplici attività qualificate chiamata a svolgere. Con il passaggio non è andata persa alcuna delle specificità dell'associazione, né la composizione multidisciplinare dei soci, criminologi, psicologi, giuristi, pedagogisti, sociologi con alto profilo professionale che ora si è arricchita di nuovi qualificati membri, né il rapporto diretto con l'utenza, dentro o fuori dal carcere che prosegue, anch'esso accresciuto per l'operatività di nuovi progetti.

La struttura societaria permette, inoltre, di incrementare le azioni già attive sul territorio, convogliandole in una direzione che ne valorizzi la competitività e la rendita sul piano economico con beneficio degli aderenti : un aspetto che era estraneo alla logica dell'associazione ma che è via via entrato nella mentalità dei soci con effetto positivo anche in termini di nuove motivazioni.

Tra associazione e cooperativa una linea di continuità, dunque, rispettosa dell'idea fondativa ma aperta all'innovazione, recettiva verso le richieste della comunità e le sollecitazioni del mondo scientifico, attenta interprete delle modifiche legislative, tradotte in modalità operative di intervento virtuoso. Il CIPM nasce da un'idea dell'attuale Presidente dott. Paolo Giulini e della dott.ssa Francesca Garbarino, criminologi e si occupa prevalentemente di prevenzione e trattamento delle condotte lesive e violente . Le attività intraprese sono molteplici e difficilmente riassumibili in poche righe : alcune iniziate con la nascita dell'associazione sono state sempre rinnovate e proseguono tuttora, a dimostrazione dell'utilità nel tempo e della professionalità dell'equipe coinvolta. A titolo di esempio si cita l'avvio nell'anno 2003 di una attività di sostegno alle vittime, in particolare di violenza domestica, con l'offerta di colloqui con psicologi e legali presso uno sportello in convenzione con il Comune di Milano, tutt'ora attivo. Nell'ambito di tale servizio sono stati intercettati, in numero sempre maggiore, richieste di donne il cui partner non ha commesso atti violenti ma manifesta, per esempio, comportamenti di eccessivo controllo o di svalutazione, prevedibilmente prodromici ad una escalation delle condotte. Da questa osservazione e dalla continua attività di studio e ricerca in campo internazionale che occupa costantemente gli operatori sono emersi la necessità e l'obiettivo di anticipare la soglia dell'intervento; è stata pertanto incrementata l'attività di prevenzione primaria, con l'elaborazione di strategie sempre più incisive per cogliere i segnali disfunzionali che anticipano il passaggio all'atto.

Parallelamente, si è sviluppata l'attività di prevenzione secondaria, in particolare di giustizia riparativa e di trattamento rivolto sia alle vittime di reato che agli autori, nella prospettiva di evitare vittimizzazioni secondarie e comportamenti recidivanti. Sono stati attivati diversi interventi trattamentali, che prevedono incontri gruppalari e individuali, sul territorio e in carcere, rivolti in particolare ad autori di violenza nei confronti delle donne, dallo stalking ai maltrattamenti intrafamigliari, alla violenza sessuale, all'omicidio, ed ultimamente anche a persone radicalizzate.

Nell'anno 2005 il CIPM ha attivato l'unità di trattamento intensificato per autori di reati sessuali presso la casa di reclusione di Milano- Bollate, progetto tuttora attivo. La portata innovativa ed il rilievo scientifico dell'azione in carcere ha portato il CIPM a vincere, nell'anno 2009 il premio come miglior progetto europeo "Daphne" dell'anno per il trattamento in carcere e sul territorio degli autori di violenza da stalking.

Nell'anno 2010 il CIPM ha attivato gruppi di trattamento rivolti ad autori di violenza domestica presso la casa circondariale di san Vittore e sul territorio, rivolti sia a persone che

siano o meno sottoposte a procedimento penale o in fase di esecuzione della pena o successivamente all'espiazione della stessa, ricevendo finanziamenti dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia, dal Ministero delle Pari Opportunità. Dall'anno 2010 sono attivi i "Circoli di sostegno e responsabilità", ideati dagli operatori CIPM nell'ambito del servizio "Presidio criminologico territoriale", in convenzione con il Comune di Milano, nati dallo studio dell'esperienza dei pastori mennoniti canadese, con il duplice scopo di coinvolgere attivamente i partecipanti, responsabilizzandoli verso un percorso di reinserimento sociale e, nel contempo, garantire la sicurezza comunitaria attraverso un controllo benevolo. Il modello trattamentale criminologico integrato studiato e proposto dagli operatori CIPM è stato applicato nell'ambito di progetti internazionali, europei (nell'ambito della violenza domestica e sessuale e della radicalizzazione), nazionali finanziati anche da enti locali (tra cui anche un progetto di supporto alle vittime della criminalità organizzata) ed è stato oggetto di interventi formativi sul tema del maltrattamento e della violenza di genere e sessuale, bullismo e stalking condotti in ambito pubblico e privato: a titolo esemplificativo si citano moduli formativi rivolti alle forze dell'ordine, all'Ordine degli avvocati, della Lombardia, ad Aziende Ospedaliere (ad es. l'Unità di psichiatria dell'Ospedale san Carlo), nelle scuole, presso la società sportiva "Internazionale F.C." e nell'ambito dei Master sulla violenza domestica presso l'Università Statale, l'Università Bicocca, l'Università Cattolica di Milano.

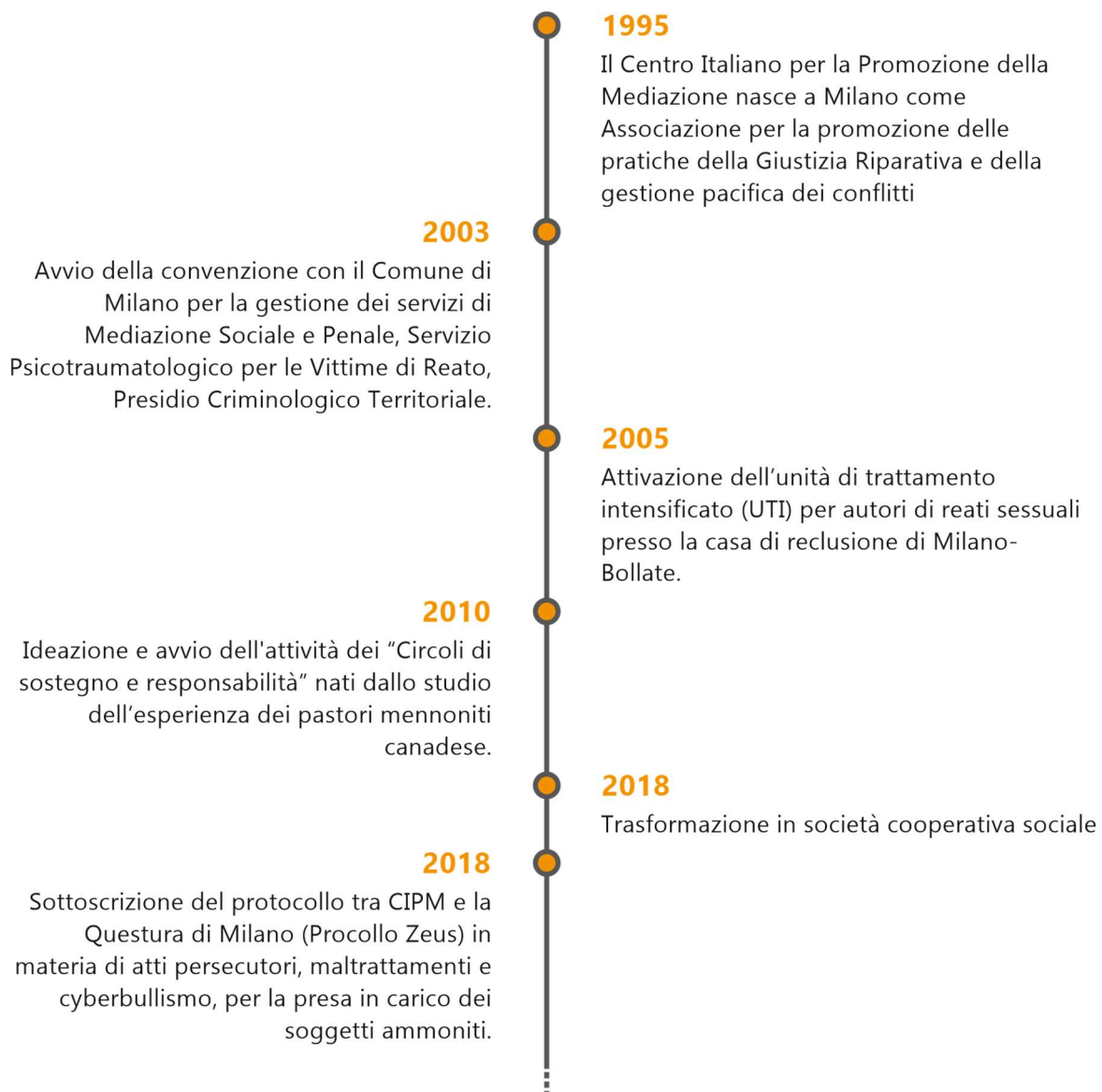
Il CIPM ha organizzato numerosi convegni nazionali ed internazionali tra i quali "Progetto per autori di violenze da stalking" e, nell'anno 2017, "Fermarsi prima" sul tema della prevenzione rispetto al primo agito violento, in collaborazione con la Regione Lombardia e divulgato le proprie basi teoriche e prassi operative nell'ambito diverse pubblicazioni, a livello nazionale ed internazionale quali, a titolo esemplificativo "Buttare la chiave?" (ed. Cortina), "I don't leave you alone" (ed. Franco Angeli), "Mediation familiare et violence conjugale" (in "Les Innovations criminologiques" (ed. Harmattan). Nell'anno 2016 sull'attività dei gruppi trattamentali, condotta da operatori CIPM presso la casa di reclusione Milano-Bollate, è stato girato un film "Un altro me" con la regia di F. Casazza, distribuito su tutto il territorio nazionale, che ha vinto il prestigioso premio "Mymovies" al "Festival dei popoli". Nel maggio 2019 il CIPM ha partecipato, insieme alla rete Contrasti, di cui è socio fondatore, ad un convegno internazionale sulle azioni di contrasto alle violenze sessuali, mentre nel mese di settembre insieme ai Padri Somaschi gli operatori CIPM hanno organizzato e sono intervenuti ad un convegno presso la Camera del Lavoro sul tema del "Trattamento dei maltrattanti". Nell'anno 2020, il CIPM ha partecipato ad un convegno internazionale sui metodi trattamentali per soggetti radicalizzati.

Il CIPM è da sempre attivo nella collaborazione con istituzioni e strutture associative che condividano scopo e strategie d'azione e promotore di sinergie tra singole realtà nei diversi territori: nel 2014 è stato socio fondatore della rete Relive-Relazioni libere dalle violenze, nell'anno 2018 è stato socio fondatore della rete Contrasti per il trattamento degli autori di reato sessuale. Nell'aprile 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra il CIPM e la Questura di Milano (Procollo Zeus) in materia di atti persecutori, maltrattamenti e cyberbullismo, con l'introduzione nel decreto di ammonimento di una sorta di ingiunzione trattamentale, pur su base volontaria, ovvero l'esortazione a contattare gli operatori CIPM per sostenere colloqui diretti a migliorare la gestione delle emozioni, in ottica di monitoraggio e prevenzione del rischio di escalation delle condotte. L'attivazione di questa innovativa prassi di intervento

ha portato ottimi risultati in termini di riduzione di comportamenti di "recidiva", è stata oggetto di studio e attenzione mediatica ed estesa ad altri territori, in collaborazione con i CIPM locali. Il protocollo Zeus pilota, attivo tra Questura di Milano e CIPM è stato rinnovato e prosegue con successo.

La propensione ad approfondire i temi della prevenzione è confluita, altresì, nella decisione di preparare la partecipazione ad un bando regionale sulla giustizia riparativa, in modo che l'esperienza ed i modelli operativi della cooperativa potessero essere visibili e riconosciuti anche a livello regionale. Parallelamente si è allargato il campo della prevenzione della vittimizzazione secondaria agli orfani di femminicidio, definendo modalità di presa in carico, intervento e sostegno che saranno in seguito sviluppate. Nell'anno 2019 è, altresì, proseguito il progetto "reati la famiglia" che consente di potenziare l'attività preventiva a livello familiare e si è conclusa la prima annualità del progetto di prevenzione rivolta ad autori di reato di femminicidio, violenza di genere e domestica presso la casa di reclusione di Milano Opera, il primo finanziato dal PRAP; sempre nel medesimo anno è partito un progetto su scala nazionale di diffusione a tutti i CIPM del trattamento degli autori di reato sessuale, sia intramurario che all'esterno della struttura carceraria. Questa importante iniziativa, che consente la diffusione sul territorio delle modalità operative del CIPM, ha avuto quale finanziatore Banca Intesa, a testimonianza dell'interesse da parte di gruppi privati verso i progetti e le modalità operative ideate dalla cooperativa. Anche nel 2020 sono proseguite le collaborazioni con finanziatori privati confluite, per esempio, nella presentazione di un importante progetto innovativo di Comunità per soggetti maltrattanti che si trovano a dover affrontare un percorso di recupero, spesso non avendo più un luogo di stabile dimora, proposto dal CIPM con la "Fondazione di Comunità Milano". Il sintetico excursus proposto conferma la vitalità e, nel contempo, le potenzialità di sviluppo della cooperativa CIPM: i progetti più importanti gestiti su "delega istituzionale", per conto di Questura e Comune di Milano sono stati rinnovati e proseguono con successo, a riprova della validità dell'idea sottesa e della professionalità dell'equipe che ne dà pratica attuazione, nonché del beneficio per la comunità tutta.

L'apertura alla collaborazione, sia interna tra i soci che esterna verso altre realtà del privato sociale con cui fare rete, potenziando sinergicamente risorse intellettuali ed economiche, è un segno ulteriore, si ritiene, della grande vitalità del progetto cooperativo. L'anno 2020, pur con i limiti e le difficoltà oggettive del periodo, ha visto ampliarsi la visione creativa e consolidare i risultati ottenuti, alimentando nei soci un legittimo orgoglio per i traguardi raggiunti e rinnovata fiducia verso una prospettiva di continuo miglioramento.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
20	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PAOLO GUGLIELMO GIULINI	No	62	11/06/2018	1	Presidente
ANDREA SCOTTI	No	35	11/06/2018	1	Consigliere
ARIANNA BORCHIA	No	39	11/06/2018	1	Consigliere
BENEDETTA ANNA TERESA RHO	No	50	11/06/2018	1	Consigliere
FRANCESCA SILVIA PAOLA GABARINO	No	57	11/06/2018	1	Consigliere
GIOVANNI PASCULLI	No	52	11/06/2018	1	Consigliere
LAURA EMILETTI	No	41	11/06/2018	1	Consigliere
MARITSA GABRIELLA CANTALUPPI	No	41	11/06/2018	1	Consigliere
SABINA RAPELLA	No	57	11/06/2018	1	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
6	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

9	di cui persone normodotate
8	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

ART 19 Statuto

19.1 La Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dall'assemblea dei soci al momento della nomina, da un consiglio di amministrazione composto da un numero da tre a nove consiglieri, eletti dall'assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

19.5 I componenti l'organo amministrativo restano in carica per il periodo fissato dall'assemblea all'atto della nomina o in mancanza di fissazione del termine fino a revoca o dimissioni. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Attuale durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2020 il CdA si è riunito 10 volte; la partecipazione media è stata del 94%.

Tipologia organo di controllo

Organo di controllo non nominato.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea soci	31/01/2019	1. Approvazione regolamento interno cooperativa	57	23
2019	Assemblea soci	06/05/2019	1) progetti attivi della cooperativa cipm 2) aggiornamenti sullo sviluppo delle sedi territoriali cipm 3) approvazione bilancio 2018	52	33

2019	Assemblea soci	30/06/2019	1. Approvazione bilancio sociale 2018	52	33
2020	Assemblea soci	27/01/2020	Integrazioni oggetto statutario della cooperativa.	56	53
2020	Assemblea soci	30/06/2020	1) Progetti attivi della cooperativa CIPM 2) Approvazione bilancio 2019	44	10
2020	Assemblea soci	23/07/2020	1) Approvazione bilancio sociale anno 2019	55	8

Nel corso del 2020 c'è stato l'ingresso di due nuovi soci, il dott. Piseddu e la dott.ssa Rossoni, importanti per il loro ruolo strategico e operativo nella vita della cooperativa, ha reso più viva la partecipazione assembleare. La struttura di governo dell'ente rimane centrata sulle funzioni del Consiglio di Amministrazione in cui sono presenti professionisti che hanno una funzione importante all'interno della società.

Un ulteriore strumento di democraticità interna è stato deciso nel Cda 13 febbraio 2020, deliberando l'istituzione di un coordinamento operativo, creato allo scopo di affrontare temi pratici e istruire questioni da portare in CDA. Pensato come organo di raccordo, il coordinamento viene eletto dal CdA ma prevede la partecipazione anche di soci non consiglieri e può essere esteso, in base agli argomenti trattati, a figure esterne.

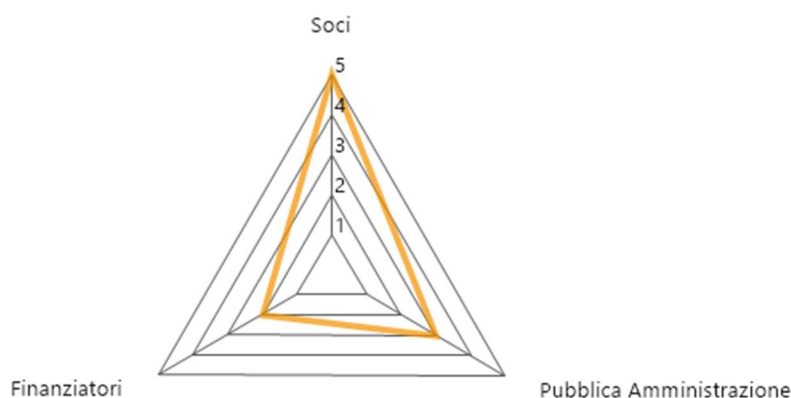
Il nuovo organismo, a partire da settembre 2020 viene convocato con cadenza mensile e sta svolgendo con efficacia il compito di "alleggerire" le riunioni del CDA e, nel contempo, estendere la partecipazione democratica alla vita dell'ente.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Soci	Il numero ristretto di soci e la specifica competenza professionale degli stessi fanno sì che essi siano sempre coinvolti nelle scelte e nelle attività della cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	La cooperativa aggiorna i propri finanziatori in merito alle scelte di indirizzo, indicando e informando in merito ad ambiti progettuali in via di sviluppo o attività che richiedano di essere sostenute	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA, mettendo a disposizione il proprio know how per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.	3 - Co-progettazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Presidenza del Consiglio dei Ministri.- dipartimento per lo Sport	Ente pubblico	Altro	Tavolo tecnico
ASST Fbf Sacco Milano	Ente pubblico	Convenzione	Affidamento servizio
Fondazione con i Bambini	Fondazione	Altro	Finanziatore progetto
ASST Fbf Sacco Milano	Ente pubblico	Altro	Partner progetto
Questura di Milano	Ente pubblico	Protocollo	Implementazione Protocollo Zeus
Unione Europea	Altro	Altro	Finanziamento bando
UIEPE Cagliari	Ente pubblico	Altro	Ente finanziatore per esecuzione progetto
Distretto 7	Ente pubblico	Altro	Appalto per erogazione servizio
Comune di Milano	Ente pubblico	Altro	Partner di progetto
Comune di Milano	Ente pubblico	Altro	Appalto per erogazione servizi
Casa Circondariale di Opera	Ente pubblico	Altro	Finanziatore azioni progetto intramura
Casa Circondariale di San Vittore	Ente pubblico	Accordo	Sportello stalking e maltrattamento
Casa di Reclusione di Bollate	Ente pubblico	Accordo	Realizzazione UTI
Fondo di beneficenza San Paolo	Fondazione	Altro	Finanziatore progetto
Università degli Studi di Trento	Altro	Altro	Partner di progetto
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Altro	Altro	Partner di progetto
Unione Buddhista Italiana	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Ente finanziatore di progetto

Politecnico di Milano	Altro	Altro	Partner di progetto
Internazionale FC Calcio	Altro	Altro	Ente finanziatore
Fondazione Ca' Granda	Fondazione	Altro	Partner di progetto
Università di Tours	Altro	Altro	partner di progetto europeo
Università di Leuven	Altro	Altro	partner di progetto europeo

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

N.	Occupazioni
53	Totale lavoratori occupati anno di riferimento
20	di cui maschi
33	di cui femmine

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

N.	Autonomi
53	Totale lav. autonomi
20	di cui maschi
33	di cui femmine

N. Tirocini e stage	
10	Totale tirocini e stage
10	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
53	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
0	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
Utilizzo degli strumenti di valutazione del rischio di recidiva static 99r e stable 2007	29	18,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
Protocollo di sicurezza anti contagio Covid 19	20	2,00	No	0,00

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari esprimono il loro contributo alla vita della cooperativa promuovendo la diffusione delle iniziative condividendone lo spirito e la cultura.

Un socio volontario in particolare mette a disposizione le sue competenze personali di moderatore per agevolare i flussi comunicativi ed i processi decisionali in sede di CdA di cui fa parte, occupandosi anche della redazione dei verbali.

Esiste la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione. Nel corso dell'anno 2020 nessun volontario ha usufruito della possibilità di richiedere rimborsi.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite: **non presente**

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti): **Il CdA risulta già composto per il due terzi da donne.**

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati): **non presente**

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0): **non presente**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate: **non presente**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più): **Molte delle attività della cooperativa sono finalizzate al miglioramento del grado di benessere e qualità della vita dell'utenza, da cui riceviamo un feedback in larga misura positivo, senza che questo stato sia da noi rilevato in termini percentuali. Facendo quindi specifico riferimento alle attività legate all'operatività del Protocollo Zeus (CIPM_ Questura di Milano) lo stesso è stato rinnovato anche in conseguenza degli ottimi risultati conseguiti in termini di riduzione dei casi di recidiva e di contenimento delle condotte lesive, risultati rilevati dalla Questura di Milano. Stesso positivo riconoscimento si ha anche rispetto all'efficacia di intervento dell'UTI -gestito dagli operatori del CIPM – presso il carcere di Bollate.**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100): **non presente**

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato: La **cooperativa costruisce i servizi che eroga**

partendo da una approfondita conoscenza della tipologia di utenza intorno alla quale quindi si elaborano percorsi di accesso agevolati e che progressivamente conducano l'utenza in un percorso di presa in carico altamente specializzato.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più): **non presente**

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più): **non presente**

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più): **non presente**

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti): **non presente**

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati): **non presente**

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare: **non presente**

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione: **La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.**

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti): **non presente**

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più): **non presente**

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie: **non presente**

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto APRI - Attività per il rafforzamento e la diffusione del Programma Integrato per la presa in carico e il trattamento di uomini maltrattanti	implementazione del modello di trattamento clinico-criminologico integrato mediante l'attuazione di interventi indirizzati a uomini che si trovino in situazioni di rischio rispetto agli agiti violenti in ambito familiare o che abbiano commesso reati di violenza domestica o maltrattamento a livello nazionale, tramite le sedi CIPM	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	93
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto Corpo e Mente: attività di prevenzione e di cura nelle situazioni di violenza nelle relazioni	Promuovere interventi di educazione alla salute, prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere rivolti soprattutto ai cittadini stranieri e comunità etniche e culturali più fragili o meno integrate; Realizzare strumenti per accedere alle risorse già presenti e attive sul territorio per favorire accesso delle vittime ai servizi di tutela e sostegno; Presa in carico di autori di violenza relazionale per evitare la recidiva	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	8
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	8

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Servizio di mediazione familiare e sociale presso comune di Rozzano	Interventi di mediazione familiare e sociale	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	46
		Anziani	0
		Minori	0

Nome servizio	Tipologia di attività interne al servizio	Tipologia utenza	nr
Progetto S-confini-con Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile	Attività di prevenzione del conflitto in ambito scolastico	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	150

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive-con associazione CIPM Sardegna	Attività trattamentale rivolta ad autori di violenze in ambito relazionali	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	50
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto "Reati e famiglia": prevenzione e trattamento della devianza e della violenza.	attività trattamentale con maltrattanti, attività di supporto a vittime dirette e indirette, attività di ricerca	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	87
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto di mediazione dei conflitti in ambito sportivo	: Attività di gestione del conflitto e mediazione rivolto ai giovani atleti e allo staff tecnico e dirigenziale dell'Internazionale F.C. SPA	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	100

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto per la costruzione della motivazione al trattamento per autori di reato sessuale detenuti presso la CC di Monza	Attività pretrattamentali di gruppo (gruppo di parola su relazioni, emozioni, gesti, reato) e rete con gli operatori	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	10
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto per la costruzione della motivazione al trattamento per gli autori di condotte lesive e violente detenuti presso la CC di Milano-San Vittore	Attività di colloquio e di gruppo e rete con operatori	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	20
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Unità di Trattamento Intensificato per autori di reato sessuale (UTI ex DPR 230/2000)	Attività di trattamento clinico-criminologico integrato per imputati ed autori di reato sessuale detenuti presso la CR di Milano-Bollate	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	30
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto Europeo 3CToD "Three Circles To Desistance"-attività di valutazione e prevenzione del rischio per condannati e soggetti in fase di esecuzione penale esposti alle influenze della radicalizzazione	colloqui- incontri di gruppo- colloqui supportati dall'utilizzo di dispositivi della realtà Virtuale	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	9

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Interventi a favore di persone a rischio di commettere condotte violente ed abusanti - con ASST FBF Sacco Milano	colloqui clinici- gruppi trattamentali - valutazioni psicodiagnostiche	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	1
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto ReStart - interventi con autori di reati sessuali	Attività trattamentali intra ed extramurarie	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	23
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Progetto Chiaroscuro- interventi di giustizia riparativa	attività di gruppo con familiari di giovani autori di reati sessuali o giovani a rischio di commettere condotte lesive	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	8
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Circoli di sostegno e responsabilità	azione di giustizia riparativa, attraverso piccoli gruppi di monitoraggio finalizzati al reinserimento sociale dei soggetti coinvolti tramite il rafforzamento delle competenze trasversali dei soggetti	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	1
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	13
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	2
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Servizio di supporto psicologico per dipendenti ATM	colloqui individuali di approfondimento clinico e criminologico, con l'ausilio di strumenti psicodiagnostici ove opportuno	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	15
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Attività trattamentale con utenza privata	attività di valutazione clinica e criminologica su autori di reato preliminare al trattamento e trattamento individuale di psicoterapia	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	20
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Presidio Criminologico Territoriale- Comune di Milano	sostegno psicologico-gruppi trattamento- rete con famiglia e servizi- sostegno legale-colloqui criminologici- psicodiagnosi	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	5
		soggetti con disabilità psichica	18
		soggetti con dipendenze	13
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	33
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	45
		Anziani	25
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Servizio Psicotraumatologico per le Vittime di Reato - comune di Milano	sostegno psicologico - interventi riduzione trauma - rete con famiglia e servizi- sostegno legale – interventi domiciliari	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	5
		soggetti con disabilità psichica	12
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	35
		Anziani	6
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
Servizio per la Mediazione Sociale e Penale- comune di Milano	sostegno psicologico- mediazione diretta e indiretta - sostegno legale – interventi domiciliari -	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	4
		soggetti con disabilità psichica	15
		soggetti con dipendenze	9
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	66
		Anziani	23
		Minori	0

Numero totale di utenti che hanno fruito dei servizi di cooperativa nell'anno 2020 :
1008 utenti

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Nel corso del 2020, stante l'emergenza pandemica e delle conseguenti restrizioni e divieti, non sono state promosse attività ed eventi di coesione sociale.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

A fine 2020 si è dato avvio ad un percorso di verifica delle procedure con particolare riferimento agli aggiornamenti in materia di privacy e alla riorganizzazione delle aree gestionali.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019	2018
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	132.775,00 €	130.807,00 €	31.924,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	202.018,00 €	210.811,00 €	157.791,00 €
Ricavi da altri	57,00 €	986,00 €	2.213,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	9.445,00 €	2.620,00 €	810,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	18.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	450,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2020	2019	2018
Capitale sociale	920,00 €	920,00 €	880,00 €
Totale riserve	92.995,00 €	83.371,00 €	70.063,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	38.674,00 €	9.920,00 €	13.719,00 €
Totale Patrimonio netto	132.589,00 €	94.211,00 €	84.662,00 €

Conto economico:

	2020	2019	2018
Risultato Netto di Esercizio	38.674,00 €	9.920,00 €	13.719,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	38.969,00 €	10.312,00 €	13.866,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019	2018
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	800,00 €	720,00 €	680,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	120,00 €	200,00 €	200,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2020
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019	2018
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	362.745,00 €	345.224,00 €	192.738,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019	2018
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	285.955,00 €	291.330,00 €	164.714,00 €
Peso su totale valore di produzione	79,00 %	84,00 %	85,00 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2020:**

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	202.018,00 €	27.895,00 €	229.913,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	57,00 €	57,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
Grants e	0,00 €	117.775,00 €	117.775,00 €

progettazione			
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	202.018,00 €	56,00 %
Incidenza fonti private	160.727,00 €	44,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Per l'anno 2020 non sono state promosse specifiche iniziative di raccolta fondi.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Per l'anno 2020 non sono state attuate specifiche iniziative di raccolta fondi.